

Grazie Ispettore!

«Buongiorno, sono l'ispettore Stephan Derrick, posso disturbarla un minuto?». Quasi in ognuna delle 311 puntate della più fortunata serie televisiva tedesca, c'è una scena di questo tipo. A volte a essere 'disturbato' è un testimone, a volte il presunto colpevole di un omicidio. La porta aperta fa intravedere interni ora lussuosi, ora poveri e disordinati. Ma il viso dell'ispettore Derrick non cambia. La ferma cortesia è identica. Potrebbe arrivare a sirene spiegate, potrebbe convocare il sospet-

to nei suoi uffici. «Ma Derrick non incarna la forza che lo Stato può esercitare sui cittadini. Derrick è un uomo che vuole, che deve capire» scrive nella sua autobiografia (uscirà fra breve anche in Italia) Horst Tappert, l'attore settantacinquenne che da un quarto di secolo impersona sugli schermi di tutto il mondo il protagonista della fortunatissima serie televisiva.

Sul piano del puro spettacolo Derrick non è, ammettiamolo, granché: le storie sono fortemente ripetitive, il dialogo non è mai brillante, non ci sono ammiccamenti sensuali né inseguimenti o scene di violenza. Tolti i protagonisti 'fissi', gli attori sono poco noti al di fuori della Germania e non sono sempre convincenti. Insomma, spento il televisore, si ha l'impressione di aver visto un film girato in bianco e nero. Eppure gli episodi, perfino proiettati uno dopo l'altro, tengono attaccate allo schermo decine di milioni di persone. Il merito, non vi è dubbio, è tutto del personaggio-Derrick e di chi per 25 anni lo ha interpretato.

Attore di teatro, Horst Tappert era abituato a mettere in scena giorno dopo giorno lo stesso ruolo. Ma le riprese di Derrick impegnavano Tappert nove mesi l'anno per tre settimane al mese, dalla mattina fino a sera. «Non avevo altra scelta che 'essere Derrick', uscire di casa la mattina e comportarmi come un funzionario dello Stato» racconta. Invecchiando insieme, Tappert e Derrick si sono fusi. All'ispettore Tappert ha prestato gli occhi chiarissimi, il comportamento rigido e l'atteggiamento conservatore e misantropo.

Settantacinque anni, sposato da 41 anni con Ursula, tre figli da un precedente matrimonio, Horst Tappert ama pescare, in Liguria o nel fiordo davanti alla sua casa in Norvegia, ama il jazz e la musica lirica. Il suo più grande amico è stato il cantante Claudio Villa.



COSA CI AFFASCINA NELL'ANZIANO, CALMO ISPETTORE DERRICK? FORSE LA PERSONALITÀ DELL'ATTORE CHE PER 25 ANNI LO HA INTERPRETATO, ABITUATO A CONTROLLARE LE EMOZIONI E LE SITUAZIONI CHE AFFRONTA, INSULINODIPENDENZA COMPRESA

